

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**



ALLUVIONE NEL TORINESE, ALL'OPERA LA MACCHINA DELLA PROTEZIONE CIVILE

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966



2020Together:
riqualificazione
per 18 edifici



**Conferenza
e Consiglio
metropolitani**



**Giornata nazionale
per la
sicurezza scolastica**

Sommario

PRIMO PIANO

Maltempo, passata l'emergenza	3
La Conferenza metropolitana del 22 Novembre 2016	5
Il Consiglio metropolitano del 22 novembre 2016	12
Firmato il contratto per la riqualificazione energetica di 18 edifici	15
Tre milioni di euro per la prima gara di 2020Together	15

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Grande affluenza alla nostra biblioteca per BiblioTour Piemonte	16
Due Gruppi storici a Palazzo Cisterna per la visita guidata	17

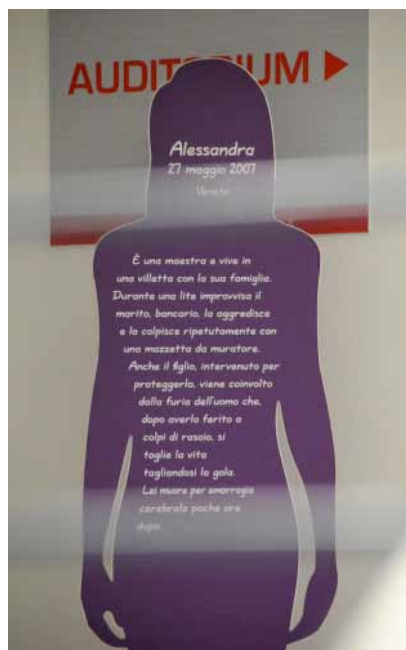
Un Salone di editori e lettori	18
Un fiore per Vito. Giornata nazionale per la sicurezza scolastica	19
Anche a Palazzo Cisterna le Mattinate Fai per la scuola	20
Un dibattito sulla cittadinanza per gli studenti di Region Europe	21
"Acqua in comune", per un consumo consapevole dell'oro blu	22
La Val Sangone guarda alla Cina	23
All'insegna della storia, gettato un ponte tra Chivasso e la Polonia	24
Nasce il portale interattivo "Foodetector"	26
Anna Maria Vietti, una vita per la politica al servizio della comunità	27
Commozione a Sestriere per la scomparsa dell'ex sindaco Francesco Jayme	27

EVENTI

A Caluso dicembre si apre con la Fiera di San Nicola	28
Alla Palazzina di Caccia di Stupinigi "Natale è Reale"	29
"Panettone in vetrina", una golosa kermesse a Pinerolo	30
Presentato il dizionario dei kanji a Palazzo Cisterna	32
Suggerimenti della neve e tempi eroici della viabilità di montagna	33
La grande scherma a Torino con il World Grand Prix Fie di fioretto	35
TORINO SCIENZA	
Al Planetario di Torino un weekend dedicato alla robotica	36

In copertina: I battelli Valentino e Valentina contro il ponte Vittorio Emanuele I a Torino

25 novembre, no alla violenza contro le donne



Delle sagome a grandezza naturale, alcune viola e alcune bianche, accolgono in questi giorni visitatori e dipendenti che entrano nella sede della Città metropolitana in corso Inghilterra. Ciascuna sagoma racconta una storia, drammatica, è testimone silenziosa di un atto di violenza contro una donna. Viola, quando si è conclusa in modo tragico; bianca, quando la donna è riuscita a trovare il coraggio di denunciare e di mettersi in salvo.

Sono queste "voci nel silenzio" a testimoniare l'adesione della Città metropolitana di Torino alla giornata del 25 novembre, la data scelta nel 1999 dall'Assemblea

generale delle Nazioni Unite come ricorrenza della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

Il progetto "Voci nel silenzio", è stato realizzato dalla Regione Piemonte: le sagome viola e bianche sono uno degli elementi della campagna di sensibilizzazione a contrasto della violenza domestica.

Alessandra Vindrola



Per saperne di più sul Progetto "Voci nel silenzio"
<http://www.regione.piemonte.it/comunicaregione/1009/dvd/progetto/voci.htm>
 Per conoscere le iniziative del territorio metropolitano:
http://www.cittametropolitana.torino.it/speciali/2016/violenza_sulle_donne/

Direttore responsabile: Carla Gatti **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti":** Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Patrizia Virzi **Ufficio stampa:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612102-2103 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it **Chiuso in redazione:** ore 14.00 di venerdì 25 novembre 2016 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino.



Maltempo, passata l'emergenza

Appello della Città metropolitana: più risorse nella prevenzione e nel contrasto al dissesto idrogeologico

La macchina della Protezione civile della Città metropolitana ha retto bene l'impatto dell'alluvione, e se al momento di chiudere questo numero di "Cronache" il bilancio dei danni provocati dalle esondazioni di fiumi e torrenti, dalle frane e dalle intense nevicate oltre i 1800 metri di quota è molto meno grave rispetto al 1994, al 2000 e al 2008, lo si deve alle pur limitate risorse investite nella manutenzione dei corsi d'acqua e nel miglioramento del sistema di allertamento dei cittadini e delle amministrazioni locali. Lo ha sottolineato il vicesindaco metropolitano, che, nella notte tra giovedì 24 e venerdì 25 novembre, nella fase più acuta dell'emergenza, ha visitato il centro operativo del servizio Protezione civile della Città metropolitana di Torino, per rendersi conto di persona della situazione e dell'efficienza della macchina operativa. Il vicesindaco metropolitano si è intrattenuto a lungo con il dirigente e con il personale del servizio, che ha sede a Grugliasco, per conoscere nel dettaglio le criticità presenti sul territorio. A nome dei cittadini e degli amministratori della Città metropolitana, il vicesindaco ha ringraziato tutti coloro che consentono alla macchina della Protezione civile metropolitana di funzionare a pieno regime e di attivarsi in tempi brevissimi in caso di allarme maltempo. Secondo il vicesindaco, le vicende delle ultime 72 ore dimostrano una volta di più l'esigenza che il Governo e il Parlamento dimostrino maggiore attenzione al ruolo dei Comuni, delle Provincie e delle Città metropolitane per la tutela del territorio e la salvaguardia del-

la pubblica incolumità in caso di calamità naturali. La Città metropolitana di Torino può contare su un patrimonio di volontariato e di amministratori locali pronti a mobilitarsi per difendere le infrastrutture pubbliche, i cittadini, le loro abitazioni e le loro attività economiche, ma occorre che quel patrimonio umano di professionalità, passione e attaccamento al proprio territorio venga supportato da adeguate risorse economiche, per impostare investimenti di lungo pe-

riodo per la messa in sicurezza dei centri abitati, dei ponti, delle strade, delle scuole, delle campagne e degli insediamenti produttivi. La sindaca e il vicesindaco hanno ringraziato, a nome dei cittadini e degli amministratori della Città metropolitana, tutti coloro che hanno consentito alla macchina della Protezione civile metropolitana di funzionare a pieno regime e di attivarsi in tempi brevissimi in caso di allarme maltempo.

Michele Fassinotti





AL MOMENTO DI CHIUDERE QUESTO NUMERO DI "CRONACHE"

Anche se le piogge sono in diminuzione, la situazione sul territorio della Città metropolitana è ancora difficile. Il Centro funzionale della Regione Piemonte ha emesso un bollettino per la giornata odierna che prevede allerta arancione (codice 2, criticità moderata) su tutto il territorio della Città metropolitana.

In particolare sono ancora estremamente critiche le situazioni delle frazioni isolate in zone montane, come Prali e Perrero di Massello in Val Germanasca; mentre in pianura il transito della piena del Po crea problemi ai Comuni lungo l'asta fluviale, da Lombriasco a Crescentino.

La viabilità è disagiata sia per gli allagamenti e le buche del manto stradale sia per la chiusura dei ponti.

I luoghi in cui si sono presentate maggiori criticità sono Volvera, None, la Val Germanasca, molte località della Val di Susa, il Pinerolese, i Comuni della Val di Viù e Perosa Argentina in Val Chisone:

nelle zone montane per l'isolamento di frazioni a causa delle frane e delle esondazioni dei rii montani; in pianura per le esondazioni dei corsi d'acqua, a cominciare dall'imponente piena del Chisola per proseguire con quelle di Pellice, Chisone, Dora Riparia, Stura di Viù e in misura minore Stura di Lanzo, Malone. Relativamente fermi i rii collinari. Numerose le evacuazioni (oltre 350). In coordinamento con la Sala operativa regionale, la Sala operativa della Protezione civile della Città metropolitana ha potuto contare sull'attivazione di alcune centinaia di persone: dipendenti propri, dipendenti di altre amministrazioni che hanno lavorato per far funzionare i numerosi Centri operativi comunali (Coc) aperti sul territorio, volontari della protezione civile, delle Gev, della Croce rossa, degli Aib che sono intervenuti sul territorio.

Alessandra Vindrola

Tutti gli aggiornamenti in tempo reale su www.cittametropolitana.torino.it

La Conferenza metropolitana del 22 Novembre 2016

A cura di Michele Fassinotti e Carlo Prandi

In apertura la sindaca metropolitana ha presentato l'ordine del giorno e ha affermato di condividere il documento sottoscritto da molti Comuni, in cui si chiede un maggiore coinvolgimento delle comunità locali nei grandi progetti che riguardano i territo-

viabilità e all'edilizia scolastica. La sindaca ha spiegato che vi era stato un incontro con i capigruppo del Consiglio. Il rappresentante delle Rsu della Città metropolitana, Francesco Candido, ha illustrato la preoccupante situazione derivante dal sostanziale

per l'impiego, poi, sono diventati a giudizio delle Rsu "terra di nessuno", con i dipendenti in comando all'agenzia "Piemonte Lavoro", che operano in locali dei Comuni che necessitano di manutenzione. Candido ha anche ricordato che, in mancanza di un provvedimento legislativo, a fine anno perderanno il posto di lavoro i venti dipendenti precari in forze ai Centri per l'Impiego da oltre dieci anni, i cui contratti vengono rinnovati di anno in anno. Il vicesindaco metropolitano ha annunciato per il 23 novembre un incontro con i consiglieri metropolitani e le rappresentanze sindacali, convocato per ricercare soluzioni alle problematiche. Egli ha ricordato che persistono problemi relativi alle competenze delegate e al loro finanziamento, da risolvere anche insieme alla Regione Piemonte e al Governo. Il vicesindaco metropolitano ha invitato i sindaci a segnalare le problematiche che devono essere portate all'attenzione della Regione e del Parlamento, affinché vengano individuate soluzioni finanziarie per salvaguardare i servizi. Ha poi spiegato il percorso di approvazione del Dup e del Bilancio di previsione, così come è delineato dalle normative nazionali. Il Bilancio di previsione 2016 ha evidenziato le ben note difficoltà e ha cercato di salvaguardare due priorità: la manutenzione della rete viaria e dell'edilizia scolastica. Il vicesindaco ha lamentato il fatto che il Go-



ri. Ha inoltre annunciato la discussione di una mozione con la quale si delinea un ruolo importante per le Zone omogenee, anche in considerazione di una situazione che vede il Consiglio privo di una maggioranza e di una minoranza definite numericamente. Il sindaco di Bollengo ha fatto riferimento alle esigenze dei dipendenti della Città metropolitana, rappresentate da alcune organizzazioni sindacali con un presidio all'ingresso della sede di corso Inghilterra, soprattutto in ordine alla situazione dei servizi dedicati alla

dimezzamento del numero dei cantonieri in servizio, nonostante la viabilità di competenza sia sempre la stessa. La difficoltà, ha spiegato Candido, potranno acuirsi nei mesi invernali e soprattutto nei territori montani. Le Rsu lamentano il taglio dei fondi per l'allertamento neve e la scarsità di uomini e mezzi. Le Rsu ritengono che i dipendenti stiano rispondendo anche di responsabilità che sono dell'Ente nel suo complesso. È in emergenza per mancanza di fondi anche la manutenzione degli istituti superiori di istruzione. I Centri

verno non abbia fornito riscontri alle richieste di risorse per le Città metropolitane, non distinguendo tra queste ultime e le ex Province. L'esecutivo ha legiferato e ha assegnato risorse con lo stesso criterio a Enti che hanno competenze molto differenti, dimenticando inoltre le peculiarità geografiche e demografiche di Città metropolitane come Roma, Torino e Milano. Alla Città metropolitana di Torino è stato imposto per il 2016 un versamento di 108 milioni allo Stato centrale, a fronte della disponibilità di 200 milioni di fondi propri. Marocco

metropolitana ha già trasferito alle casse statali oltre 52 milioni di euro. Il resto del totale di 108 milioni viene trattenuto dall'amministrazione centrale dal gettito dell'addizionale Rc auto e dell'Ipt. Sinora il Governo non ha mantenuto l'impegno a rimborsare alle Città metropolitane le risorse per i maggiori oneri derivanti dalla gestione transitoria di una serie di competenze che solo in teoria sono tornate in capo allo Stato centrale. Il caso più eclatante, citato dal vicesindaco, è quello dei Centri per l'impiego, che la Città metropolitana conti-

tenimento di tutte le spese della Città metropolitana, allo scopo di recuperare fondi da destinare alla manutenzione straordinaria delle strade e delle scuole in misura almeno pari a quelli del 2015. Utilizzando un avanzo di amministrazione dedicato e derivante da alienazioni di beni immobili e partecipazioni azionarie, sono stati recuperati 25 milioni per la manutenzione straordinaria. E' stato inoltre possibile recuperare le risorse per le funzioni delegate dalla Regione Piemonte, eliminare l'obbligo di finanziamento delle funzioni socio-assistenziali da parte delle Province e della Città metropolitana e svincolare una quota di 6,5 milioni dell'avanzo di amministrazione del 2015, destinata quest'ultima alla salvaguardia degli equilibri di bilancio. Nella redazione del Bilancio è stata data priorità agli interventi per la messa in sicurezza delle strade e delle scuole. Non sono state previste risorse per la salvaguardia della sicurezza dei dipendenti e per la concessione di contributi discrezionali non dovuti per legge, non derivanti da impegni presi precedentemente o non garantiti da entrate provenienti da terzi. Il vicesindaco metropolitano ha poi ricordato l'im-



ha quindi ricordato che in due soli anni il Bilancio autofinanziato dell'Ente è stato assorbito dai trasferimenti statali, in una sorta di federalismo fiscale al contrario. Secondo il vicesindaco metropolitano, nella ripartizione delle risorse la legge 56 e i successivi provvedimenti attuativi del Governo non riconoscono la peculiarità degli enti locali e, di fatto, hanno fatto marcia indietro sul principio del federalismo. Il gettito della tassazione imposta dalla Città metropolitana ai cittadini del proprio territorio è attualmente quasi interamente riversato dallo Stato. Le tariffe dei tributi propri sono state fissate a fine 2015 al massimo livello. Nell'anno corrente la Città

nua a gestire e a finanziare, nonostante siano formalmente passati alla Regione. Il rimborso da parte dello Stato dei due terzi dei costi per il funzionamento dei Centri per l'impiego relativi al 2015 è stato erogato solo nel marzo 2016. Nel frattempo la Città metropolitana ha dovuto anticipare anche le risorse del 2016, che dovrebbe riuscire a recuperare nel marzo 2017. Per questo, ha ricordato il vicesindaco, il Consiglio metropolitano nello scorso mese di luglio ha approvato una delibera in cui si riconosceva l'impossibilità di approvare un Bilancio di previsione per il 2016 in equilibrio finanziario. Nei mesi successivi sono stati effettuati pesanti interventi di



pegno profuso per il reperimento di risorse dell'Unione Europea, dello Stato e della Regione. Tali risorse sono state impiegate avendo come priorità la gestione del territorio e la tutela ambientale. Il Bilancio, ha sottolineato il vicesindaco, è essenzialmente tecnico, limitato al solo 2016. Nel nuovo Documento unico di programmazione saranno invece indicate le linee prioritarie di azione per i prossimi anni. In una nota integrativa allegata al Bilancio sono inoltre indicati gli impatti che le scelte effettuate nel 2016 avranno nel futuro. Le risorse previste dal Bilancio saranno disponibili da fine novembre, con un notevole sforzo da parte degli uffici finanziari, visti i tempi molto ristretti. Il vicesindaco metropolitano ha poi ricordato che, entro fine anno, occorrerà avviare una profonda riflessione sul bilancio e sul rispetto del Patto di stabilità e del pareggio di bilancio. Le Città metropolitane non hanno l'obbligo di allegare al documento contabile un prospetto che dimostri la coerenza degli stanziamenti previsti nel bilancio con il rispetto del principio del pareggio. Presto, ha affermato, occorrerà scegliere se privilegiare il rispetto delle regole del Patto di stabilità o gli investi-

menti per la salvaguardia della sicurezza degli edifici scolastici e delle strade. Su queste scelte occorrerà un ampio confronto in Consiglio metropolitano e un impegno a livello nazionale da parte di tutte le forze politiche, per garantire alla Città metropolitana le risorse indispensabili ad assolvere alle funzioni previste dalla legge 56. Occorrerà ribaltare la logica dell'emergenza e riuscire a realizzare una programmazione a medio e lungo termine nell'uso delle risorse. Il vicesindaco ha poi annunciato la presentazione

che l'attuale amministrazione non abbia una sufficiente attenzione alle necessità del territorio. È vero che le risorse devono essere ricercate nella fiscalità propria e nei trasferimenti statali, ma devono anche essere reperite eventualmente attraverso bandi europei. Invece, ha lamentato il primo cittadino di Cavagnolo, la sindaca metropolitana è stata sinora molto impegnata a far quadrare i conti di Torino, anche tentando di incamerare gli utili Smat. Il sindaco di Cavagnolo è poi passato a illustrare le carenze del



di due emendamenti, che riguardano una sentenza del Consiglio di Stato, che impone all'Ente di bandire nuovamente la gara per la vendita delle quote detenute nella società Sagat, abbassando la base d'asta da 7,6 milioni a 5,3 milioni. Tali risorse, una volta incassate, saranno destinate all'estinzione anticipata di mutui. Il primo sindaco ad intervenire nel dibattito è stato quello di Cavagnolo, che ha lamentato il fatto che si approvi un Bilancio a fine anno, adottando un atto dovuto per evitare il commissariamento. Secondo lui, la scarsità di risorse disponibili e le elezioni comunali a Torino non possono essere scusanti per la situazione attuale. Il sindaco di Cavagnolo ritiene

sistema elettivo, che prevede la scelta del sindaco metropolitano esclusivamente riservata agli elettori torinesi. Occorre quindi approvare una proposta di modifica del sistema di elezione e la sindaca si deve impegnare per queste modifiche. Anche il sistema elettivo del Consiglio penalizza i piccoli e medi Comuni, non consente la rappresentanza delle Zone omogenee e crea un rischio di ingovernabilità dell'Ente. Le maggioranze instabili e variabili non consentono di governare efficacemente l'Ente. Occorre allora elaborare in tempi brevi una proposta di riforma del sistema elettorale che assicuri la pari dignità dei Comuni nel governo del sistema dei traspor-

ti, della viabilità, delle infrastrutture e dell'edilizia scolastica. Il sindaco di Cavagnolo ha fatto presente che nel Chivassese vi sono forti disparità nelle tariffe degli abbonamenti mensili per gli studenti, che debbono essere corrette proprio dalla Città metropolitana. Inoltre è in corso una revisione dei Circoli del servizio Viabilità senza il coinvolgimento dei Comuni, mentre i cantonieri sono ormai introvabili, a causa del dimezzamento del personale in servizio. Il sindaco di Bollengo è poi nuovamente intervenuto, lamentando il fatto che si continui a fare teoria sul ruolo della Città metropolitana, dimenticando i danni inferti al sistema degli enti locali da una legge scellerata come la 156. Il primo cittadino di Bollengo ha chiesto che si faccia chiarezza sul metodo di lavoro e che si coinvolgano le Zone omogenee nella governance dei servizi di area vasta. Egli ha chiesto che si verifichi perché, nel Bilancio 2016, alcuni progetti sono stati eliminati dalla programmazione pluriennale. Ha chiesto inoltre se sia prevista dall'attuale amministrazione la nomina di consiglieri delegati alle diverse aree amministrative. Ha sollevato il tema del rapporto con i territori esterni, attraverso il coinvolgimento delle Zone omogenee, perché le scelte importanti sulla programmazione delle opere e sull'attrazione dei fondi europei devono coinvolgere i territori e i loro rappresentanti. Ricca ha chiesto quale sia l'orientamento dell'attuale amministrazione sul Piano strategico di cui la Città metropolitana dovrà dotarsi. Secondo il sindaco di Bollengo non deve passare la linea di pensiero che i problemi della Città metropolitana sono problemi dei Comuni, che erediterebbero così patrimoni immobiliari e infrastrutture che non sono in grado di mantenere e ristrutturare. Vi sono circa 600



Km di strade metropolitane da declassare: il sindaco di Bollengo ha chiesto chi se ne accollerà la manutenzione. Ha poi preannunciato la sua astensione sul Bilancio, per senso di responsabilità, non avendo potuto partecipare alla sua estensione. Anche perché il voto della Conferenza sul documento contabile è meramente consultivo e questo è un altro degli aspetti della legge Delrio da riformare. Il sindaco di Bollengo ha chiuso il suo intervento chiedendo alla sindaca di avviare un giro di incontri nelle



Zone omogenee, per ascoltare le esigenze dei territori in vista della predisposizione del Bilancio di previsione del 2017. Il sindaco di Lauriano, che è anche portavoce della Zona omogenea del Chivassese, ha ricordato che le istanze dei territori devono essere tenute presenti. Si deve pertanto arrivare ad una sintesi, elaborando una serie di documenti programmatici, da sintetizzare poi in un unico testo. Il sindaco di Rivarolo, portavoce della Zona Canavese Occidentale, ha spiegato i punti salienti del documento elaborato dai sindaci di quella Zona, condiviso con le zone del Chivassese e del Ciriace e inviato alla sindaca metropolitana. Le problematiche affrontate nel testo sono l'elezione del sindaco metropolitano e del Consiglio e l'attenzione ai territori e a tutte le comunità locali. Nel Canavese occidentale si auspica una maggiore attenzione alle esigenze delle amministrazioni locali da parte del vicesindaco metropolitano e una effettiva partecipazione dei Comuni alla redazione del prossimo Bilancio. Secondo il sindaco di Rivarolo l'approvazione dovrà avvenire in tempi certi e occorrerà un'attenzione particolare al mondo del lavoro e alle infrastrutture materiali e immateriali. Egli ha preannunciato l'espressione da parte sua di un parere positivo condizionato sul Bilancio. Il sindaco di Villar Dora, che è anche consigliere metropolitano, ha preannunciato la sua astensione e ha ricordato che i cittadini chiedono comunque risposte ai sindaci, che sono in prima fila. I sindaci, secondo lui, devono prendere in mano l'amministrazione dell'Ente, mentre i funzionari hanno un ruolo importantissimo. Al di là dei tagli statali, secondo il primo cittadino di Villar Dora c'è un problema di metodo nell'affrontare la nuova situazione. È in atto una diminuzione dei dipendenti, sono



state effettuate alienazioni patrimoniali ed è stato eliminato il rischio costituito dagli swap, aumentano le risorse provenienti dall'Ipt e dall'addizionale Rc auto e oggi il Bilancio ha meno vincoli. Occorre quindi prendere atto della nuova situazione e cominciare a programmare le grandi scelte del futuro sull'edilizia scolastica e la viabilità, individuando le priorità. Le alienazioni di vecchi edifici scolastici possono consentire di costruirne di nuovi e occorre lavorare sull'utilizzo dei fondi europei. Il personale deve essere riorganizzato, colmando le carenze in alcuni uffici e servizi. Secondo Il sindaco di Villar Dora, queste sono operazioni che non costano, ma richiedono l'impegno dell'amministrazione e di chi la governa. La Città metropolitana, ha ricordato, deve essere al servizio dei piccoli Comuni, in uno scambio di valore aggiunto tra metropoli e territori montani e rurali. L'impegno degli amministratori della Città metropolitana deve essere duplice: sul fronte nazionale per cambiare una legislazione penalizzante, su quello locale per fare il possibile e l'impossibile subito e con le risorse date. Il sindaco di Fenestrelle ha sollevato la questione della liquidazione in bonis della società Pra Catinat, ricor-

dando che da quattro anni e mezzo prosegue la ricerca di una soluzione per salvare le attività educative e alienare un ramo d'azienda a un gruppo provato. Il risanamento è stato delineato attraverso grandi difficoltà, vista la situazione di indebitamento. Il sindaco di Fenestrelle ha chiesto alla Città metropolitana di mettere a disposizione le risorse di sua competenza per poter arrivare ad una soluzione. Il sindaco di Parella ha affermato che occorre iniziare a vedere la Città metropolitana non tanto come l'erede della Provincia, ma come un'opportunità. Secondo lui, bisognerà fare in modo di coinvolgere tutti gli amministratori loca-

li, ad esempio sulle scelte del Piano strategico. Anche il sindaco di Parella ha lamentato lo stato di abbandono di molte strade provinciali, ma ha poi spostato la sua attenzione sul futuro, ricordando che i Comuni della Zona omogenea Eporediese hanno elaborato e approvato un Piano strategico, sul quale ora intendono confrontarsi, perché dovrebbe essere un tassello di quello della Città metropolitana. Il sindaco di Venaus ha lamentato che si arrivi a fine novembre ad approvare il Bilancio 2016 della Città metropolitana. I sindaci, ha affermato, hanno un approccio operativo e pragmatico, ma non si devono nascondere i guasti causati da una riforma sbagliata negli intenti e nei principi. Secondo il sindaco di Venaus, il dibattito sulle correzioni alla "Delrio" non è corretto, perché si considerano ancora i sindaci dei piccoli Comuni come dei burattini chiamati solo ad approvare in ritardo un Bilancio di previsione. Qualcuno, nei primi mesi dell'anno, avrebbe potuto e dovuto approvare il documento contabile, cosa che non è avvenuto. A nome dei Comuni aderenti all'Anpci, il sindaco di Venaus ha annunciato l'approvazione del Bilancio, da considerarsi come un'apertura di credito per stimolare la Città



metropolitana a collaborare per il bene dei territori, che sono una risorsa. Servono però idee, volontà e strategie politiche. I sindaci dei Comuni aderenti all'Anpci chiedono di essere convocati per discutere i problemi come le strade e le scuole, ma anche per la redazione del Bilancio di previsione 2017 e del Piano strategico. Il sindaco di Rivalta ha ricordato che la legge Delrio era stata giudicata fallimentare da molti amministratori locali già tre anni fa. Le risorse a disposizione dei Comuni sono scarse, mentre il numero di dipendenti è diminuito a causa del blocco del turn over, proprio a causa della legge Delrio. Secondo il sindaco di Rivalta, però, a quaranta giorni dalle elezioni del Consiglio metropolitano non si può pretendere di avere un Bilancio definito e dedicato alle grandi scelte strategiche. La Città metropolitana, a giudizio del primo cittadino di Rivalta, è in stato di pre-dissesto ed è governata da amministratori a costo zero, che non hanno possibilità di impiegare un tempo adeguato per occuparsi dell'Ente. Durante i lavori della Conferenza, secondo lui, molti sindaci hanno dato indicazioni ed espresso pareri frutto dell'esasperazione. Occorre lasciare alla nuova amministrazione della Città metropolitana il tempo di prendere le misure ai problemi da affrontare e sarà necessaria una condivisione delle strategie e dei programmi, coinvolgendo le Zone omogenee. Una consigliera metropolitana ha chiesto il motivo della mancanza nel Bilancio di previsione dei fondi per sostenere la liquidazione in bonis della società Pra Catinat, auspicando che gli amministratori della Città metropolitana assumano le proprie responsabilità, per evitare il fallimento della società stessa. Il sindaco di Pinasca, ha chiesto che le Zone siano consultate preventivamente sul-

le scelte più importanti contenute nel Bilancio. Egli ritiene che l'incontro dei portavoce delle Zone con la sindaca e con il vicesindaco metropolitano sia stato proficuo, poiché essi hanno preso precisi impegni. Le Zone non devono essere un semplice perimetro geografico ma strutture che rappresentano i territori. Per questo il collegio dei portavoce delle Zone deve essere costituito e avere un ruolo. Anche il sindaco di Pinasca ha chiesto risposte su Pra Catinat - ricordando che il Movimento 5 Stelle aveva preso posizione in passato - e ha sollecitato risposte sulla manutenzio-

sivamente tecnico, ma più politico. La fase di rodaggio dell'Ente è conclusa e spetta alla Conferenza e al Consiglio guardare al futuro, alle esigenze dei cittadini, degli allievi delle scuole e degli utenti delle strade, alla pianificazione urbanistica e strategica con i fondi europei, al coordinamento dello sviluppo economico del territorio. Secondo il sindaco di Cossano Canavese le strategie di sviluppo vanno integrate con le scelte infrastrutturali, trasportistiche, con le strategie sulle reti dei servizi e sui fondi europei. Tutte queste scelte devono essere affrontate nella condivisione



ne della viabilità e sullo sgombero neve nei mesi invernali, molto importanti per tutelare l'attività turistica. Il sindaco di Pinerolo ha affermato che la sua forza politica, il Movimento 5Stelle, ha scelto di governare e difendere l'Ente e i suoi dipendenti, privilegiando la sicurezza delle scuole e delle strade. Pur rispettando le opinioni di tutti i colleghi, egli ha affermato di non condividere l'astensione sul Bilancio, che non è un atto di responsabilità. Il sindaco di Cossano Canavese, consigliere metropolitano, ha affermato che l'approccio al Bilancio non avrebbe dovuto essere esclu-

con i Comuni. Il Bilancio è molto prudente, a suo giudizio, perché c'erano le condizioni per essere più coraggiosi. Egli lo ha affermato rivendicando lo sforamento del Patto di stabilità nel 2014, perché occorreva investire 20 milioni per il territorio e assumersi le proprie responsabilità. Il gruppo Città di città chiede dunque un impegno nella redazione del Bilancio 2017, affinché il documento contabile non sia tecnico ma politico e condiviso con le Zone omogenee. Occorre attribuire autonomia decisionale e risorse alle Zone, per consentire ai territori di influire sulle politiche

di sviluppo del territorio. Perché se si condividono le scelte si smussano i contrasti tra gli amministratori, grazie a un lavoro di mediazione che superi le convinzioni personali. Il sindaco di Cossano Canavese ha ricordato che la situazione e i numeri nel Consiglio impongono confronto e condivisione sulla visione strategica e il gruppo Città di città è disponibile a confrontarsi sulla visione dello sviluppo, per verificare se le strategie di sviluppo di Torino saranno compatibili con quelle dei Comuni dei territori montani, collinari e rurali. Per il primo cittadino di Cossano, il

le Zone nella redazione del Bilancio di previsione per il 2016 e del Documento unico di programmazione, relativamente a questioni strategiche come la gestione ambientale e il rinnovo delle concessioni autostradali. Occorre anche che i Comuni siano coinvolti sin d'ora nelle scelte più importanti che si tradurranno nel Bilancio di previsione per il 2017. La sindaca metropolitana è poi intervenuta per replicare ad alcuni interventi. Ha escluso di non essere contenta di ricoprire il ruolo di vertice di un Ente, che comunque così non funziona. La sindaca sarà contenta se

- in sede di approvazione della legge di stabilità - più risorse per un Ente che deve avere una sua dignità. La sindaca ha ribadito che non si possono scaricare le responsabilità sugli amministratori locali senza risorse, perché altrimenti le scelte saranno sempre amare. La battaglia deve superare i confini delle forze politiche, per consentire alla Città metropolitana di avere un ruolo importante sulle scelte strategiche, sull'ambiente, sulle infrastrutture e i servizi. In questo senso, secondo la sindaca metropolitana, sarà utile la modifica del Regolamento del Consiglio con una commissione specifica di confronto con i territori. Il vicesindaco metropolitano ha risposto sul tema della società Pra Catinat, spiegando che il finanziamento all'attività didattica non è più in capo alla Città metropolitana e che la nuova amministrazione non ha trovato risorse sul capitolo istruzione. La Città metropolitana è comunque impegnata a trovare una soluzione. Si è poi passati alla votazione del parere sul Bilancio. I sindaci e i vicesindaci votanti sono stati 148, i favorevoli 79, i contrari 2, gli astenuti 67. In mancanza della maggioranza il parere favorevole non è stato acquisito.



suo Comune ha molto più bisogno della Città metropolitana che non Collegno o Moncalieri. Però non ci si deve limitare a chiudere le buche nelle strade e a scaldare le scuole. Ad esempio, occorre affrontare i temi del ritorno di molte strade all'Anas, del rinnovo delle concessioni autostradali Ativa, della partecipazione ai bandi per la costruzione di edifici scolastici più sicuri e sostenibili, della gestione dei fondi Ato e del servizio idrico integrato, della prevenzione del dissesto idrogeologico. Il sindaco di Beinasco ha insistito sul coinvolgimento dei sindaci e del-

tutti i Consigli comunali approveranno un ordine del giorno per il cambiamento del sistema di elezione del sindaco e del Consiglio, perché il doppio ruolo pone a tutti i sindaci problemi di tempo, in primis a quello del capoluogo. Le riunioni per coinvolgere le Zone nelle scelte più importanti del Bilancio 2017 dovranno essere istituzionalizzate in un tavolo di confronto permanente, ben sapendo però che le prospettive per quanto riguarda le risorse a disposizione non sono rosee. Occorre che tutti gli amministratori locali si battano a livello nazionale per conquistare

Il Consiglio metropolitano del 22 novembre 2016

Resoconto a cura di Carlo Prandi e Michele Fassinotti

Dopo la conclusione dei lavori della Conferenza metropolitana ha preso il via la seduta del Consiglio, presieduta dal vicesindaco metropolitano. All'ordine del giorno, come previsto, l'approvazione definitiva del Bilancio di previsione 2016 e del Documento unico di programmazione (Dup) per il 2017-2018, preceduta dall'illustrazione di due emendamenti riguardanti la stima della partecipazione azionaria in Sagat, già annunciati in sede di Conferenza metropolitana. È poi intervenuto un consigliere del gruppo Città di città, il quale ha così commentato la mancata approvazione del parere positivo da parte della Conferenza metropolitana: "Abbiamo assistito a una Conferenza metropolitana molto partecipata. La sindaca deve ora comprendere che occorre partecipare anche alle sedute del Consiglio metropolitano. Noi ci esprimiamo con un voto di astensione, consapevoli della responsabilità che abbiamo. Certo il voto di oggi della Conferenza non ci aiuta". Secondo il consigliere occorre un cambio di passo, a partire dal rapporto con i territori; un rapporto più sostanziale e meno formale. La responsabilità politica dell'Ente è in capo al Consiglio. Pertanto, secondo il gruppo Città di città, nessuno può assumere alcuna decisione che non sia condivisa. Il Bilancio di previsione per l'Esercizio finanziario 2016, il DUP e gli emendamenti sono stati approvati con sette voti favorevoli dei Consiglieri del Movimento 5Stelle, l'astensione dei sei Consiglieri del gruppo Città di città presenti al voto e la non partecipazione dei rappresentanti della Lista civica per il territorio. Il Consiglio ha quindi votato una serie di delibere riguardanti lavori presso istituti scolastici e sedi di proprietà dell'Ente e precisamente:

- messa in sicurezza dei solai in latero-cemento all'Ip-sia Zerboni di Torino
- interventi di ripristino del controsoffitto nell'alloggio del custode all'Istituto Steiner di Torino;
- lavori urgenti nell'edificio di via Brione 38 a Torino
- messa in sicurezza delle scale interne nel complesso scolastico di via Figlie dei Militari, Istituto Arduino, Gobetti Marchesini e Spinelli
- messa in sicurezza e ripristino delle normali condizioni igienico sanitarie negli Istituti Olivetti di Ivrea, XXV Aprile di Cuorgnè, 8 Marzo di Settimo Torinese, Einstein succursale di Torino
- ripristino delle condizioni di sicurezza negli Istituti scolastici Amaldi-Sraffa di Orbassano e Galileo Galilei di Avigliana

- interventi di allestimento, confinamento ed effettuazione di campionamenti ambientali nel corpo-officine all'Istituto Galilei-Ferrari di Torino.

Il Consiglio ha poi approvato l'Accordo di programma tra i Comuni delle Valli Chisone e Germanasca, l'Unione Montana dei Comuni delle Valli Chisone e Germanasca, la Città metropolitana di Torino, l'Azienda Sanitaria Locale TO-3, le istituzioni scolastiche e le agenzie formative del territorio. L'accordo è finalizzato all'assistenza, all'integrazione sociale e alla tutela dei diritti delle persone disabili. E' stata poi discussa l'interrogazione presentata dal gruppo Città di città in merito al cedimento avvenuto sul viadotto della Tangenziale a Moncalieri. "Il quesito è nato proprio dal recente evento, il distacco di una piastra, con il crollo della struttura in cemento" ha spiegato un consigliere. "Chiediamo di conoscere i motivi di tale cedimento, i compiti e le responsabilità di Ativa". "Abbiamo scritto ad Ativa" ha risposto il vicesindaco "la quale ha inviato una risposta interlocutoria, comunicando che sono ancora in atto le necessarie verifiche". Dopo un'articolata discussione, è stata rinviata la votazione sul testo di una mozione presentata dal gruppo Città di città per l'istituzione di un coordinamento metropolitano delle Zone omogenee, composto dai portavoce di ciascuna Zona, dai sindaci dei Comuni capofila delle Zone stesse o sedi dei seggi elettorali decentrati per l'elezione del Consiglio, dai capigruppo del Consiglio e dai loro delegati. Il tema del confronto era la presenza nel coordinamento di uno o più sindaci per ogni Zona omogenea e la rappresentanza di tutti i Comuni, di grandi come di medie e piccole dimensioni. La proposta prevede di affidare al Consiglio metropolitano la predisposizione del regolamento per il funzionamento del Coordinamento delle Zone omogenee. La questione verrà affrontata da una conferenza dei capigruppo. Infine è stato discusso e approvato all'unanimità un ordine del giorno con il quale il Consiglio chiede al Governo e al Parlamento che, in sede di approvazione della legge di stabilità, venga data alla Città metropolitana la possibilità di prorogare oltre il 31 dicembre l'efficacia delle graduatorie dei concorsi pubblici attualmente "congelate". Tale proroga consentirebbe di utilizzare le graduatorie per effettuare le procedure di progressione verticale del personale che ha partecipato ai concorsi.

Con il patrocinio di



L'offerta formativa dei percorsi
triennali di qualifica
professionale nei CFP di Torino

IL SALONE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

VALDOCCO

Via Maria Ausiliatrice, 36

Venerdì 2 dicembre 09,00/18,00

Sabato 3 dicembre 09,00/13,00

www.mestieropoli.it info@mestieropoli.it



MESTIERE ROPOLI⁰

#ilavorotifacrescere



Formazione sicurezza sviluppo



Con la collaborazione di:
OBIETTIVO ORIENTAMENTO PIEMONTE



per la crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva del Piemonte

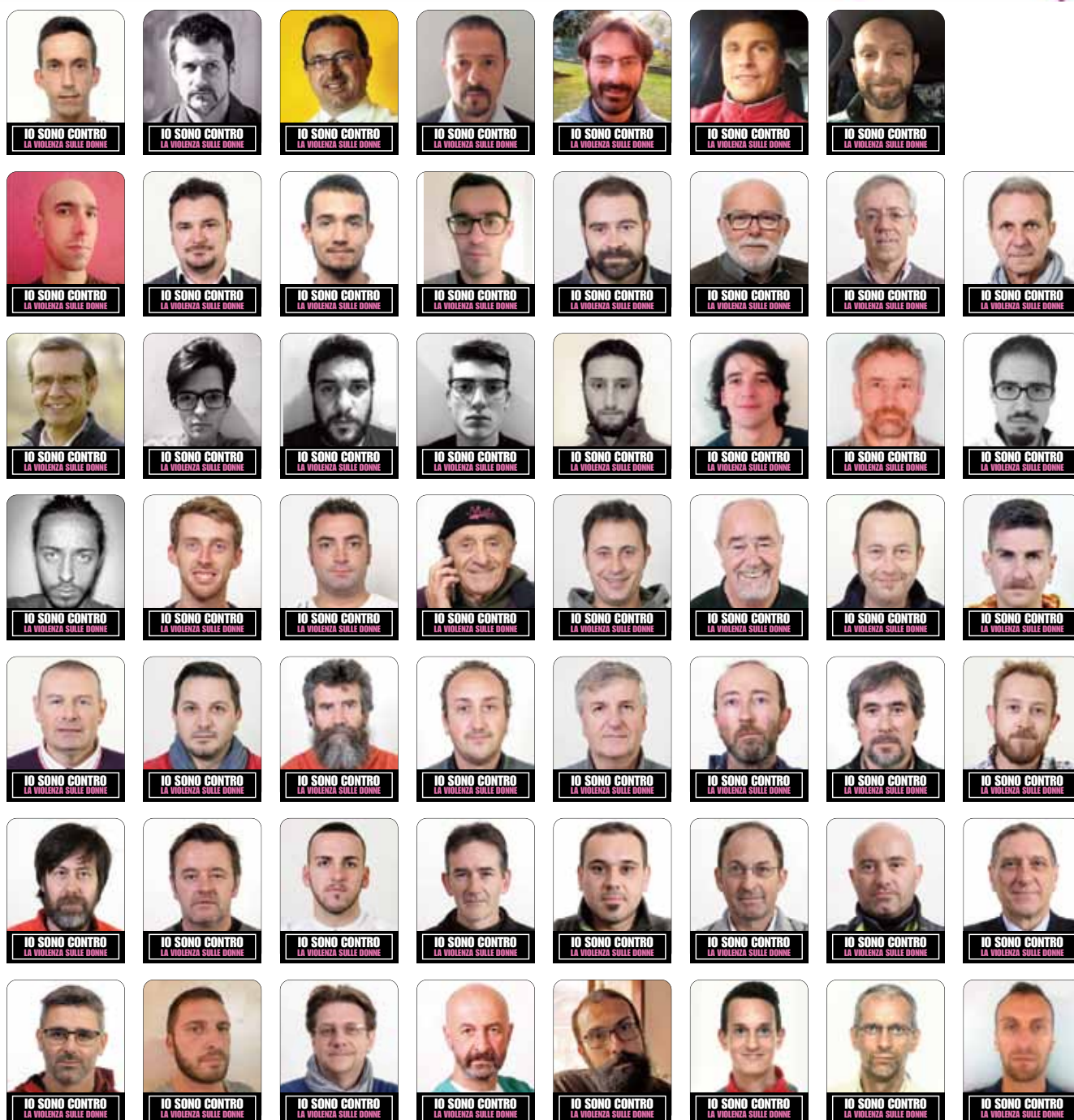
Contro la violenza sulle donne

SERVONO ALTRI UOMINI



25 novembre.

**giornata internazionale contro la violenza
sulle donne**



Firmato il contratto per la riqualificazione energetica di 18 edifici

Tre milioni di euro per la prima gara di 2020Together

Estato sottoscritto martedì 22 novembre, nella sede di corso Inghilterra, il contratto tra Città metropolitana di Torino e Bosch Energy and Building Solutions Italy srl, la ditta vincitrice della prima gara del progetto europeo 2020Together, Programma energia intelligente Europa, per la riqualificazione energetica di 18 edifici pubblici, di cui 15 scuole, 1 municipio e 2 palestre.

Il valore complessivo dell'investimento offerto da Bosch per gli interventi sugli edifici ammonta a oltre 2,9 milioni di euro, e garantirà un risparmio energetico medio maggiore del 60% rispetto ai consumi attuali. La Città metropolitana di Torino, con il supporto degli altri partner, Regione Piemonte,

la massa critica di investimenti necessaria per ottenere migliori condizioni contrattuali.

Saranno ora direttamente i Comuni a sottoscrivere i contratti con la Energy Service Company (ESCO) aggiudicataria, vale a dire con Bosch, beneficiando da subito in media di un risparmio economico dell'11,53% all'anno, rispetto a quanto speso fino ad oggi per il pagamento delle bollette energetiche. Terminato il periodo di concessione a Bosch, la spesa storica subirà una ulteriore decisa riduzione. Per quanto riguarda gli interventi proposti, in ben 15 casi verrà, infatti realizzato un intervento strutturale con isolamento termico delle pareti esterne e dei tetti degli edifici; in altri casi sarà effettuata anche la sostituzione degli infis-



getica previsto dalla normativa per gli edifici pubblici a partire dal 2018.

Ricordiamo che il bando di gara del progetto 2020Together ha proposto un'innovativa modalità di finanziamento: una partnership tra amministrazioni pubbliche e ESCo nell'ambito della quale queste ultime realizzano degli interventi di riqualificazione energetica a proprie spese che vengono remunerati nel corso degli anni in funzione del risparmio energetico effettivamente realizzato.

Ora, grazie all'individuazione dell'investitore privato le amministrazioni comunali potranno avviare quegli importanti interventi sui loro edifici che diversamente non si sarebbero potuti realizzare a causa della limitata capacità di spesa.

Il progetto, prosegue il suo percorso con l'obiettivo di attivare altre due gare: una sull'illuminazione pubblica (oltre 3 mila punti luce in 6 comuni), e un'altra sempre sugli edifici (30 edifici in 13 Comuni).



Città di Torino e Environment Park, ha svolto con successo le funzioni di stazione appaltante per conto dei Comuni di Bruino, None, Orbassano, Piossasco e Volvera, aiutando le amministrazioni locali a ottenere importanti economie di scala e

si e l'installazione di impianti fotovoltaici abbinati a pompe di calore, oltre alla revisione di tutte le centrali termiche. Due edifici saranno certificati a energia quasi zero (nearly energy zero building), anticipando l'obiettivo di efficienza ener-

c.be.

Grande affluenza alla nostra biblioteca per BiblioTour Piemonte

Un itinerario tra quattro biblioteche storiche di Torino

La prima tappa di BiblioTour Piemonte – Torino, il progetto di Regione Piemonte in collaborazione con Turismo Torino e Provincia e Associazione Torino Città Capitale Europea, ideato per valorizzare turisticamente le biblioteche storiche, che si è svolta venerdì 18 novembre, si è conclusa con un riscontro più che positivo. I 60 visitatori prenotati, suddivisi in due gruppi, hanno potuto ammirare i tesori custoditi nelle prime due biblioteche interessate al progetto: la Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte “Giuseppe Grosso” di Palazzo Cisterna e quella dell’Accademia delle Scienze. Impossibile non notare l’emozione e la meraviglia dei cittadini entrando nella sala dei mappamondi dell’Accademia delle Scienze o nelle sale dei Fondi Parenti e Giulio a Palazzo Cisterna, ma ancora più evidente è stata la curiosità che hanno suscitato le spiegazioni dei bibliotecari sull’enorme quantità di materiali contenuti nelle due istituzioni. Il riscontro positivo dell’iniziativa è data anche dal grande numero di prenotazioni che la Regione Piemonte sta raccogliendo in questi giorni. Registra infatti il tutto esaurito anche il secondo tour di venerdì 25 novembre alla Biblioteca Reale e a quella dell’Accademia delle Belle Arti. BiblioTour Piemonte - Torino è oggetto di grande interesse anche da parte degli operatori turistici, che attraverso una visita ad hoc hanno valutato positivamente il potenziale culturale-turistico dell’iniziativa, e da parte di blogger che nelle prossime settimane verranno accompagnati nelle quattro biblioteche per un

tour “social” fatto di suggestioni e curiosità. A breve sarà disponibile il calendario del BiblioTour 2017.

Anna Randone



Info e prenotazioni

Associazione Torino Città Capitale Europea - numero verde 800329329

bibliotour@regione.piemonte.it

Due Gruppi storici a Palazzo Cisterna per la visita guidata

Sono stati i gruppi storici "I lavandè d'Bertula" e "La corte di Venaria Reale" ad animare la visita guidata di Palazzo Cisterna che si è svolta sabato 19 novembre. I visitatori, prima di accedere ai locali che ospitano la Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte Giuseppe

il Museo dei Lavandai, aperto su prenotazione a visite guidate. Il gran finale della mattinata è stato affidato a "La corte di Venaria Reale", gruppo che, guidato dalla presidente Cristina Sciascia, in sala consiglieri ha salutato il pubblico con una serie di quadri buffi e ironici legati all'epoca più ra-

diosa della residenza sabauda. L'ultimo appuntamento con le visite animate 2016 a Palazzo Cisterna è previsto per sabato 17 dicembre alle 10.

a.ra.



Grosso, sono stati accolti nel vestibolo dello scalone d'onore dal gruppo dei Lavandai. Il presidente Tino Prina ha spiegato l'attività dei lavandai che operavano nella borgata Bertolla di Torino fino agli anni '60, quando il loro lavoro venne sostituito dalle lavatrici meccaniche. Il gruppo storico culturale che quest'anno festeggia i 25 anni di attività è nato dall'esigenza di un gruppo di amici, figli di lavandai, di ricordare e valorizzare le tradizioni e la cultura dei genitori e di tutto il rione. Da alcuni anni il gruppo storico ha allestito nei locali della parrocchia "San Grato" di strada Bertolla



Info e prenotazioni: 011/8612644 e urp@cittametropolitana.torino.it

Un Salone di editori e lettori

Presentata la trentesima edizione del Salone internazionale del libro di Torino

Dal 18 al 22 maggio 2017 il Lingotto ospiterà, come sempre, la trentesima edizione del Salone internazionale del libro di Torino. “Sarà un Salone dell’accoglienza e della narrazione attraverso temi nazionali e internazionali” ha detto il presidente ad interim della Fondazione per il libro, la musica e la cultura Mario Montalcini durante la presentazione che si è svolta lunedì 21 novembre 2016 nelle affollatissime sale auliche di Palazzo Madama. All’incontro erano presenti il direttore editoriale Nicola Lagioia, Massimo Bray, presidente designato della Fondazione per il libro, il presidente della Regione Piemonte, la sindaca di Torino.



“Il Salone del Libro di Torino proverà a farci capire in che mondo viviamo. Sarà innanzitutto il Salone dei lettori e degli editori” ha continuato lo scrit-

Lagioia ha inoltre annunciato che il Salone finirà alle 20, e non alle 22.30 come nelle precedenti edizioni, per fare poi spazio al Salone Off. Altra novità, la partecipazione di migliaia di volontari, come già accaduto durante la Sindone e le Olimpiadi.

a.vi.



Lagioia ha presentato prima di tutto la squadra di consulenti che lavorerà alla programmazione del Salone del trentennale: Giuseppe Culicchia, Loredana Ljpperini, Fabio Geda, Andrea Bajani, Valeria Parrella, Mattia Carratello, Rebecca Servadio, Alessandro Grazioli, Ilide Carmignani, Eros Miari, Giulia Blasi, Giorgio Gianotto, Alessandro Leogrande, Vincenzo Trione.

tore. “Sarà il Salone degli scrittori, dei bambini, dei ragazzi, delle scuole, delle biblioteche, delle librerie, spina dorsale della promozione del libro e della lettura, e anche il Salone della scienza, dove si discuterà di politica e di economia, si parlerà di diritti, di arte e fotografia, di giornalismo culturale, di libri e cinema, di fumetti, di cibo, di religioni, di Italia e di Europa”.



Un fiore per Vito. Giornata nazionale per la sicurezza scolastica

Una grande manifestazione si è svolta per le vie del centro di Torino in occasione della Giornata nazionale per la sicurezza scolastica. È un appuntamento che ricorre il 22 novembre, a livello nazionale e che Torino ha dedicato quest'anno alla memoria di Vito Scafidi, il ragazzo rimasto ucciso dal crollo del controsoffitto al liceo

poi istituita la giornata nazionale.

La Giornata per la sicurezza scolastica, promossa dalla Fondazione Benvenuti in Italia, Libera Piemonte, Acmos, Fondo Vito Scafidi, in collaborazione con il Miur, è stata patrocinata da Città di Torino, Circoscrizione 1, Circoscrizione 3, Circoscrizione 4, Circoscrizione 6, Circoscrizione 8, Comune di Beinasco, Comune di Leinì, Città di Rivoli, Città di Nichelino, Città metropolitana di Torino, Provincia di Novara, Regione Piemonte, Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte, Consulta Provinciale degli Studenti.

Lo slogan scelto per quest'anno, "Seminiamo sicurezza. Un fiore per Vito", ha portato il



Darwin di Rivoli esattamente otto anni fa, il 22 novembre del 2008, data nella quale è stata



corteo di studenti da piazza Castello, di fronte alla Prefettura, fino all'Istituto Avogadro,



dove i ragazzi hanno ricevuto un "kit seminabile" come ricordo e testimonianza.

Alle 11, all'interno dell'aula magna dell'istituto Avogadro, si è svolta inoltre l'assemblea dedicata ad alcune delegazioni studentesche, con la partecipazione di rappresentanti della Regione Piemonte, della Città metropolitana e dell'Ufficio Scolastico Regionale per fare il punto sulla sicurezza degli istituti scolastici italiani.

a.vi.



Anche a Palazzo Cisterna le Mattinate Fai per la scuola

Dal 28 novembre al 3 dicembre tornano in tutta Italia le Mattinate Fai per le scuole.

Anche Palazzo Cisterna, sede della Città metropolitana di Torino, aderisce quest'anno all'iniziativa aprendo la sede aulica alla costruzione di visite dedicate alle scuole condotte da guide d'eccezione.

Gli ambienti storici, i dipinti, le sculture e la storia delle famiglie Dal Pozzo della Cisterna e dei Savoia Duchi d'Aosta verranno raccontati dagli Apprendisti Ciceroni, giovani studenti formati dal Fai all'interno dell'omonimo progetto, che si sono preparati proprio sul palazzo di via Maria Vittoria.

Apprendisti Ciceroni è un progetto di formazione nato nel 1996 e cresciuto negli anni, fino ad arrivare a coinvolgere oltre 35mila studenti delle scuole di ogni ordine e grado. I ragazzi coinvolti decidono di dedicare il proprio tempo libero a un'esperienza di cittadinanza attiva: un'occasione di apprendimento che si sviluppa in classe e sul territorio, con momenti di ricerca e di esplorazione dentro e fuori la scuola. Le finalità del progetto sono quelle di sensibilizzare i giovani verso il patrimonio culturale, ampliare la consapevolezza intorno alle tematiche legate alla gestione di un bene d'arte e integrare conoscenze teoriche con una esperienza pratica altamente formativa.

A Palazzo Cisterna i ciceroni sono studenti degli Istituti torinesi Giolitti e Bosso Monti e del Liceo Cattaneo che hanno deciso di prendere in carico l'enorme patrimonio storico e artistico dell'ex sede della Provincia di Torino e di trasmetterlo ai



loro compagni di classe. Da lunedì 28 novembre a venerdì 2 dicembre gli studenti potranno avere informazioni sulla storia del palazzo, sulle opere d'arte e sulle varie trasformazioni architettoniche direttamente dai loro compagni diventati per l'occasione ciceroni.

a.ra.



Info: <http://faiscuola.fondoambiente.it/apprendisti-ciceroni-fai-scuola.asp>

Un dibattito sulla cittadinanza per gli studenti di Region Europe

Oltre 40 studenti provenienti da Cina, Russia, Filippine, Argentina, Brasile e Sudafrica, accompagnati dai loro colleghi italiani dei corsi di laurea del Dipartimento di Culture, politica e società dell'Università degli Studi di Torino, hanno fatto visita giovedì 17 novembre alla Città metropolitana di Torino. I ragazzi, tutti studenti del master Region Europe dell'Università degli Studi di Torino, hanno partecipato a un vivace dibattito in lingua inglese sui temi della cittadinanza europea, dei diritti e delle opportunità che l'Unione europea offre ai suoi cittadini e ai suoi territori.

"Region Europe. The construction of the European Region and its role in the World" è un programma internazionale multidisciplinare promosso dal Dipartimento di Culture, poli-

tica e società dell'Università degli Studi di Torino, con l'obiettivo di offrire una comprensione del modello europeo di integrazione regionale.

c.be.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO



“Acqua in comune”, per un consumo consapevole dell’oro blu

“Acqua in Comune” è un progetto del CoCoPa (Coordinamento Comuni per la Pace) in collaborazione con la Città metropolitana di Torino, il Cop (Consorzio ong piemontesi), Smat, l’associazione Triciclo e Cinemambiente.



Prevede attività di sensibilizzazione, promozione, informazione e formazione sui temi dell’acqua, a partire dalla conoscenza della risorsa idrica e della sua importanza, le modalità di gestione dell’acqua pubblica, il consumo consapevole e il risparmio idrico, per arrivare alla realizzazione di piccole infrastrutture e di accorgimenti per il risparmio idrico.

Il progetto mira a contribuire alla conoscenza della popolazione sulla gestione e sull’uso responsabile delle risorse idriche, ma si rivolge in modo particolare alle scuole: per questo nei giorni scorsi è stato illustrato agli insegnanti delle scuole superiori dei numerosi Comuni aderenti al CoCoPa che partecipano alla forma-



zione perché intraprendano poi con i loro alunni percorsi formativi dedicati.

Erano presenti tra gli altri alla presentazione il presidente del CoCopa Roberto Montà e Giannetto Massazza, direttore dell’Autorità d’ambito dell’acqua, che finanzia il progetto collegato anche alle attività di cooperazione internazionale.

La Città metropolitana di Torino è impegnata in questo progetto con la realizzazione di due impianti pilota per la raccolta delle acque nelle scuole agrarie di Pianezza e di Carmagnola.

Carla Gatti



La Val Sangone guarda alla Cina

Un accordo per portare le imprese locali nel Parco delle eccellenze italiane di Hangzhou

I Comuni della Val Sangone guardano alla Cina e alle possibilità di collaborazione economica e culturale con il colosso asiatico. Il 18 settembre del 2015, su invito del Comune di Reano, una delegazione del Distretto cinese Xiacheng di Hangzhou, capeggiata dalla Signora Zhou Shu, aveva visitato il Museo Civico Madonna della Pietà. In quella occasione era stato firmato un primo accordo di amicizia e collaborazione, per favorire gli scambi economici, artistici e culturali. Il Distretto Xiacheng e il Comune di Reano sono interessati a sviluppare ulteriormente la collaborazione e lo scambio di esperienze, coinvolgendo gli altri centri dell'Unione dei Comuni Valsangone e della Città metropolitana di Torino. A questo scopo un nuovo accordo è stato siglato giovedì 24 novembre a Palazzo Lascaris, sede del Consiglio Regionale, alla presenza della vicepresidente del Consiglio Regionale, del presidente di



Confimprese Nord Ovest e dei vertici dell'Unione dei Comuni Valsangone. L'accordo porrà ulteriori premesse per una collaborazione economica con il Parco delle eccellenze italiane di Hangzhou - città sede del vertice G20 nello scorso mese di settembre - che annovera

oltre duecento produttori italiani, operanti in settori che vanno dall'alimentare all'abbigliamento, dalle calzature agli accessori e alla cosmesi. Il Parco è un progetto del Governo cinese, reso possibile dalla collaborazione tra Confimprese NordOvest e l'Agenzia di sviluppo cinese. Il Parco e i "mall" delle eccellenze italiane stanno ottenendo un notevole successo tra i consumatori cinesi, che apprezzano sia la qualità che l'eleganza dei prodotti italiani. Gli accordi italo-cinesi tutelano diritti e brevetti e snelliscono le procedure doganali. Grazie all'accordo siglato giovedì 24 a Palazzo Cisterna, i produttori piemontesi avranno a disposizione nuovi spazi nel Parco, che si candida a essere uno degli snodi centrali del progetto della Nuova via della seta.

m.fa.



All'insegna della storia, gettato un ponte tra Chivasso e la Polonia

In occasione della Festa nazionale dell'indipendenza della Polonia, il Consolato onorario di Polonia a Torino e la Comunità polacca torinese hanno organizzato venerdì 18 e sabato 19 novembre le celebrazioni in vista di un possibile e auspicabile gemellaggio tra le città di Chivasso e di Przemyśl. Le celebrazioni, patrocinate dalla Città metropolitana di Torino, sono iniziate venerdì 18 con l'incontro in Municipio tra l'amministrazione comunale di Chivasso e il sindaco di Przemyśl, Robert Choma, il quale ha incontrato successivamente i rappresentanti delle associazioni del settore del commercio, dell'industria, della cultura e dello sport. Dopo una breve visita guidata al centro storico, il sindaco Choma ha visitato la piscina comunale e gli impianti sportivi di via Gerbido, dove ha incontrato l'assessore regionale allo sport e l'assessore allo sport della Città di Chivasso. La visita alle istituzioni culturali ha toccato le sale di registrazione della Blu Room, l'Istituto musicale comunale Leone Sinigaglia e la biblioteca civica multimediale MOVIMente. Durante la visita alla biblioteca si è tenuto un incontro con la ricercatrice polacca Victoria Musiolek, la quale ha proposto ai due sindaci di iniziare delle ricerche per conoscere i nomi dei soldati italiani deceduti dopo la resa dell'Italia nel campo di prigionia tedesco di Pikulice, un sobborgo di Pzemyśl. Le salme dei militari del Regio Esercito giacciono tuttora sepolte in fosse comuni. Sabato 19 novembre nella sala del Consiglio comunale si è svolta una cerimonia ufficiale, con gli interventi dei sindaci delle due città e dei capigruppo consiliari. È stata comunicata ufficialmente l'intitolazione di una via

di Chivasso alla memoria dei soldati polacchi deceduti nella città piemontese. Si è poi tenuta una commemorazione ufficiale in piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa, con la posa di corone d'alloro ai caduti e i discorsi dei sindaci, del console generale della Repubblica di Polonia a Milano e del rappresentante della Comunità polacca di Torino. Nel cimitero cittadino le autorità hanno deposto fiori alla tomba dei soldati polacchi deceduti a Chivasso e nel camposanto della frazione La Mandria hanno reso omaggio alla lapide con i nomi dei primi soldati polacchi deceduti nella città piemontese. Ben 22mila polacchi, precedentemente inquadrati nell'esercito austro-ungarico e catturati dagli italiani durante il conflitto, si arruolarono alla fine della Prima guerra mondiale come volontari nel nuovo esercito che venne costituito per iniziativa del Comitato nazionale polacco. Essi trascorsero un periodo di addestramento alla Mandria di Chivasso e, nel 1919, tornarono in patria per combattere ai confini orientali contro le truppe sovietiche dell'Armata Rossa, assicurando così alla Polonia un breve periodo di indipendenza nazionale, che sarebbe però terminato tragicamente nel 1939, con le contemporanee invasioni tedesca e russa seguite allo sciagurato Patto Molotov-Ribbentrop. A Chivasso, a Ivrea e a Torino sono sepolte le salme di molti dei soldati che non riuscirono a sopravvivere alle malattie contratte durante la prigionia in Italia negli anni che vanno dal 1915 al 1918. Nel 1990 il papa polacco Giovanni Paolo, durante la sua visita alla Diocesi di Ivrea, rese onore alla lapide che nel cimitero di Chivasso ricorda i connazionali militari.

m.fa.





Mercoledì 30 novembre ore 18

Palazzo Cisterna

Via Maria Vittoria 12, Torino

Con il patrocinio
della Città Metropolitana di Torino



**ANGELICA
ALLA CORTE DEI SAVOIA**
*Memorie di una viaggiatrice del
'700 fra Torino e l'Europa*

**Presentazione del nuovo libro di
Giusi Audiberti**

**Ne discorrono l'Autrice
e l'editore Silvia Maria Ramasso.
Lecture di Paola Roman**

Giusi Audiberti, torinese, laureata in Lettere a indirizzo storico, ha insegnato nei licei e tiene oggi un corso di Storia all'Unitre di Torino. Ha pubblicato con Neos Edizioni, "Colombina d'amore e le sue sorelle" (2004); "Il fiore del lino" (2008); "Non era il Principe Azzurro" (2014); sempre per Neos ha curato le antologie storiche "C'era una volta il Settecento" (2009) e "C'era una volta l'Ottocento" (2012), che comprendono suoi racconti. Ha inoltre pubblicato, "Il fantasma del castello. Storie e leggende, curiosità e misteri nel Piemonte terra di castelli" e "La cucina medievale di Laura Mancinelli. Le ricette di castelli e conventi". Si è classificata in diversi premi letterari: dal "Pannunzio" a "Penna d'Autore", da "Scrivere Donna" a "Libri da gustare".

**NEOS
EDIZIONI**

RIVOLI TO - TEL 011/9576450

www.neosedizioni.it

info@neosedizioni.it

Un viaggio nei ricordi della contessa Angelica Kottulinsky, dama d'onore della principessa Vittoria di Savoia Soissons fra Vienna e Torino, e poi donna che insegue il suo destino nell'Europa del Settecento.

Il brillante racconto di viaggio di una giovane donna e l'intenso romanzo della sua vita verso la maturità, attraverso i suoi diari ricostruiti e parafrasati con rigore e sensibilità dall'Autrice. Il lettore viene accompagnato, anche grazie alla vivace documentazione di mode e costumi dell'epoca, a scoprire la Vienna del tempo e le suggestioni di Venezia, per raggiungere la più austera Corte sabauda di Carlo Emanuele III.

Nasce il portale interattivo "Foodetector"

Scoprire e far conoscere i prodotti tipici delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone

Siamo sicuri che i non piemontesi - o, semplicemente, i non torinesi - sappiano cosa sono, come si producono e quanto sono buoni prodotti tipici del "Paniere" come la Toma o i Torcetti di Lanzo? Parte da questa semplice constatazione il progetto "Foodetector", che prevede la costruzione di una piattaforma informatica geolocalizzata, multilingue e interattiva, per scoprire e far conoscere le specialità enogastronomiche delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone. Il progetto partirà martedì 29 novembre per iniziativa dell'Unione Montana, del Comune di Lanzo, dell'Istituto Albert e della Cna, in collaborazione con Ouverture Impresa Sociale e con la start up Hoc. "Foodetector" utilizzerà venticinque studenti dell'Istituto Albert (nell'ambito del programma alternanza scuola/lavoro), che verranno formati alla raccolta dei dati e delle informazioni da inserire sulla piattaforma e, coordinati dagli esperti di Ouverture e di Hoc, procederan-



no alla raccolta vera e propria, contattando produttori, negozianti e ristoratori interessati ai prodotti tipici. L'idea progettuale è di sperimentarne le potenzialità della piattaforma nel territorio delle Valli di Lanzo creando in loco un circuito di relazioni virtuose tra giovani che censiscono le risorse, i produttori ed erogatori, le reti locali. La prima fase del progetto, formativa e di programmazione si realizzerà attraverso una decina di incontri in aula con i 25 studenti coinvolti, nel corso dei quali verranno definite le modalità e le attività della fase operativa e verranno trasmesse agli studenti competenze in tema di logica delle piattaforme Internet, utilizzo e raccolta dei dati. La seconda fase vedrà gli studenti impegnati nel reperimento e nella raccolta delle informazioni normalmente usate su piattaforme internet, contattando produttori, negozianti e ristoratori. Le informazioni verranno inserite gratuitamente nella piattaforma Foodetector. La terza fase sarà dedicata alla formazione in tema di comunicazione e rie-

pilogherà il lavoro svolto dagli studenti, analizzando in particolare i risultati ottenuti nelle relazioni fra di loro e con le imprese coinvolte. Le somme del lavoro svolto saranno tirate in un convegno, organizzato con le istituzioni coinvolte e con l'Istituto Albert, per capire come ha risposto il territorio e quali ulteriori azioni si potranno intraprendere.

m.fa.



Anna Maria Vietti, una vita per la politica al servizio della comunità

Lunedì 21 novembre a Lanzo la cittadinanza e le autorità locali, provinciali e regionali hanno reso l'ultimo omaggio alla professoressa Anna Maria Vietti, scomparsa sabato 19 all'età di 93 anni. La professoressa, zia dell'onorevole Michele Vietti, fu per tre mandati sindaco di Lanzo, ma fu anche consigliera provinciale, assessore regionale ai Servizi Sociali e deputata della Democrazia cristiana, dal 1979 al 1983. Dal 1956 al 1983 fu la responsabile torinese del movimento femminile della Dc. La sua è stata un'esistenza scandita da una passione politica radicale e segnata in gioventù dalle vicende della guerra e della Resistenza. Nella migliore tradizione del partito cattolico, Anna Maria Vietti intendeva l'impegno politico come servizio alla comunità - locale come nazionale - e come testimonianza di valori vissuti in prima persona. "Credevo in quello che facevo e così ho spesso la mia vita nell'impegno di trasmettere i valori cristiani" aveva raccontato poco tempo fa. "Ai giovani consiglio di fare



politica, il confronto con gli altri arricchisce la personalità e responsabilizza". Ex allieva salesiana e delle suore Albertine, Anna Maria Vietti si iscrisse giovanissima all'Azione Cattolica. Dopo la laurea in Lettere iniziò a insegnare nelle scuole medie, coltivando sempre il suo impegno per la politica. Nel 1958 venne eletta sindaco di Lanzo per un mandato quinquennale. Nei primi anni '80 tornò a ricoprire quell'incarico amministrativo. Nel frattempo, negli Anni '60, era stata consi-

gliera in Provincia, carica da cui si dimise nel 1969 per assumere la presidenza degli ospedali psichiatrici di Torino. Nel 1970 venne eletta consigliera regionale e diventò assessore ai servizi sociali e all'immigrazione. Nel 1979 la professoressa Vietti lasciò Palazzo Lascaris per candidarsi alla Camera dei Deputati e fu eletta. In Parlamento diventò segretaria della seconda Commissione permanente per gli Affari interni, lavorando con leader politici del calibro di Oscar Luigi Scalfaro, Giulio Andreotti, Francesco Cossiga e Arnaldo Forlani. Dal 1981 al 1988 rappresentò il ministro della pubblica istruzione nel Consiglio di amministrazione dell'Università di Torino. Nello stesso periodo fece parte del consiglio e dell'esecutivo nazionale dell'Uneba, l'Unione Nazionale Enti Beneficenza e Assistenza. Il suo "testimone" politico sarebbe poi passato al nipote, Michele Vietti, ex vicepresidente del Consiglio Superiore della Magistratura.

m.fa.

Commozione a Sestriere per la scomparsa dell'ex sindaco Francesco Jayme

Ha destato profonda commozione a Sestriere e in tutte le valli olimpiche la prematura scomparsa dell'ex sindaco Francesco Jayme, colpito da infarto domenica 20 novembre all'età di 74 anni. Jayme, medico farmacista, fu sindaco di Sestriere dal 1990 al 2004. Al "Colle" gestiva una farmacia, oggi passata alla figlia. Uomo dai tratti e dai modi signorili, Francesco Jayme ha dato molto alla sua comunità sul piano politico-amministrativo, a partire dall'impegno come consigliere comunale e assessore. Tante le opere realizzate durante i suoi tre mandati da sindaco, così come le iniziative per la promozione turistica della località. In molti lo ricordano come il sindaco dei Mondiali di Sci del 1997 e di tantissime altre gare di Coppa del Mondo. Rivestì un ruolo chiave nella squadra di persone guidata dall'avvocato Gianni Agnelli che propose la candidatura



di Torino all'organizzazione dei Giochi Olimpici Invernali del 2006. Jayme operò anche nel Comitato organizzatore dei Giochi Invernali del 2006, rappresentando il territorio montano e difendendone gli interessi e le aspirazioni.

m.fa.

A Caluso dicembre si apre con la Fiera di San Nicola

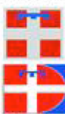
Lunedì 5 dicembre ritorna a Caluso la tradizionale Fiera di San Nicola, patrocinata dalla Città metropolitana. Ogni anno, il primo lunedì di dicembre, la fiera attira nella cittadina resa famosa dal vino Erbaluce centinaia di espositori delle più svariate merci, dagli oggetti da collezionismo ai prodotti artigianali, dalle macchine agricole ai prodotti della terra. L'esposizione dura l'intera giornata e occupa diverse zone del centro storico, in un'area che è molto più estesa rispetto a quella del mercato settimanale. Un ruolo di primo piano spetta all'Enoteca Regionale dei vini della provincia di Torino, aperta per l'occasione a partire dalle 14, per offrire ai visitatori l'occasione per scoprire le eccellenze vitivinicole del Canavese. In piazza Baima gli agricoltori e i semplici appassionati troveranno le ultime novità in materia di trattori e di macchine agricole in generale. Chi visita Caluso nel giorno della fiera deve tenere presente che la viabilità cittadina e il servizio di autobus della linea Torino-Aosta saranno rivoluzionati dalle 5 del mattino alle 20, per consentire agli espositori di scaricare le merci ed esporle nel miglior modo. Saranno chiuse al traffico piazza Actis Perinetti e i viali circostanti, un tratto di corso Torino, piazza Ubertini, piazza Ninfa Albaluce, ampi tratti delle vie Guala, Roma, Alfieri, Bettoia, Battisti, San Francesco e San Calocero.

m.fa.



COMUNE DI CALUSO

CON IL PATROCINIO:



**REGIONE
PIEMONTE**



**TORINO
METROPOLI**
Città metropolitana di Torino

LUNEDÌ 5 DICEMBRE 2016

FIERA DI SAN NICOLA



PIAZZA D.C. BAIMA
**ESPOSIZIONE
DELLE MACCHINE AGRICOLE**

PALAZZO VALPERGA MASINO
Dalle ore 14,00 Apertura
**ENOTECA REGIONALE
DEI VINI** della Provincia di Torino



LA CIRCOLAZIONE STRADALE DALLE ORE 5,00 ALLE ORE 20,00 - SARÀ DISCIPLINATA NEL SEGUENTE MODO:

1) DIVIETO DI TRANSITO PER TUTTI I VEICOLI:
ad eccezione degli aventi diritto, nelle seguenti Vie e Piazze:

P.zza Actis Perinetti Mario e Viali circostanti, C.so Torino nel tratto ricompreso tra P.zza Mazzini e via Montello, P.zza Ubertini, Via Guala esclusa l'area di intersezione con le vie S.Clemente e Moretto; via Roma, via Alfieri fra le intersezioni con le vie Battisti e Roma; via Bettoia compresa la Piazzetta antistante l'ottico Arduino, via Battisti da P.zza Mazzini all'ingresso della RSA, via S.Francesco da P.zza Mazzini a via Trento; via S.Calocero (esclusi i residenti e gli operatori commerciali) su tutta l'area di P.zza Ninfa Albaluce dall'intersezione di via Morleo a via S.Francesco.

2) DIVIETO DI FERMATA: in tutte le aree individuate al punto (1) con esclusione di Via S.Calocero.

3) SENSO DI MARCIA:
Via Trento a C.so Torino, Via S. Francesco, da SS.26 con direzione Via Trento.

4) AUTOBUS DI LINEA TORINO/AOSTA/TORINO - percorso: Circonvallazione con conseguente soppressione delle fermate in Via S. Francesco d'Assisi, C.so Torino e Via Brissac.



5) FERMATE: HOTEL ERBALUCE - CENTRO COMMERCIALE PLANETARIUM

6) Nella Piazzetta di via Mottini saranno riservati quattro stalli di sosta alle persone diversamente abili.

LEGENDA:

- Produttori Agricoli
- Fiera Agricola (area esposizione macchine agricole)
- Parte restante della Fiera



Alla Palazzina di Caccia di Stupinigi "Natale è Reale"

Da venerdì 2 a domenica 11 dicembre la Palazzina di Caccia di Stupinigi ospiterà "Natale è Reale", un grande evento dedicato alla festa più attesa dell'anno, organizzato dalla società Editori Il Risveglio e patrocinato dalla Città metropolitana di Torino. Per dieci giorni la reggia sabauda vivrà immersa nelle atmosfere natalizie. Le Citroniere di Ponente e di Levante accoglieranno spettacoli teatrali, laboratori didattici per le scuole, stand enogastronomici, mercatini con i prodotti dell'artigianato locale, ristoranti tematici.

Il suggestivo presepe realizzato dall'artista Giovanni Viviani renderà ancora più fiabesca l'atmosfera. A dare il benvenuto ai bambini ci penserà Santa Claus in persona, pronto ad accompagnare i piccoli nella sua magica casa, popolata da elfi, dolci e sorprese.

A "Natale è Reale" tutta la famiglia sarà protagonista, grazie a un ricco cartellone di eventi. Oltre a visitare il Museo della Palazzina di Caccia, il pubblico potrà partecipare agli spettacoli ispirati al tema natalizio, alla storia della palazzina di caccia e al senso del Natale: il musical "Il cervo e la luna", il gioco teatrale interattivo e lo spettacolo "Insolito Natale" proposto con l'apericena. Nella Casa di Babbo Natale grandi e piccini saranno invitati a dare sfogo alla propria creatività e immaginazione, per costruire e in-



ventare lavoretti, decorazioni, origami, collage, immagini pop-up, regalini natalizi insieme agli Elfi dell'Ugi, l'Unione Genitori Italiani contro il tumore dei bambini: perché Natale Reale è anche solidarietà. Sarà possibile giocare con il mais, con la fattoria didattica Agrisapori, per creare simpatici manufatti. L'inaugurazione di "Natale è Reale" è in programma venerdì 2 dicembre alle 11,45, alla presenza delle autorità cittadine di Nichelino e dei vertici della Fondazione Or-

dine Mauriziano, proprietaria della Palazzina di Caccia. La Regina Margherita in persona aprirà le porte della Palazzina a Santa Claus. Sabato 3 dicembre alle 11,45 nel cortile dell'Elefante la Regina e Santa Claus incontreranno i bambini, per scartare un pacco regalo misterioso con tante sorprese. Giovedì 8 dicembre si celebrerà la festa dell'Immacolata con tutta la famiglia. Alle 11,45 è in programma l'evento "Christmas love - Il messaggio di Natale". Gli elfi e tutti i bambini faranno volare tanti palloncini con i desideri e i messaggi d'amore per un mondo migliore. La famiglia reale in costume rievcherà le giornate natalizie della corte sabauda. Domenica 11 dicembre alle 19 si brinderà al Natale con la Regina Margherita, gli elfi e Babbo Natale, che sarà in partenza con le sue renne verso il Polo Nord.

m.fa.

Natale è Reale

PALAZZINA DI CACCIA DI STUPINIGI

dal 2 all' 11 DICEMBRE 2016

ORARI FESTIVI 10.00 -21.30 - FERIALI 12.30 -21.30

Vivi la tua Favola!

PRENOTAZIONI E ORARI WWW.NATALEREALE.IT

MERCATINI COPERTI

MUSEO

RISTOCAFÉ

CASA DI BABBO NATALE

EVENTI

LABORATORI PER BAMBINI

PRESEPE

PETTAGOLI TEATRALI

REGALI

Per saperne di più: www.natalereale.it, Facebook [natalerealestupinigi](https://www.facebook.com/natalerealestupinigi), info@natalereale.it

“Panettone in vetrina”, una golosa kermesse a Pinerolo

Sabato 3 e domenica 4 dicembre Pinerolo tornerà a essere la capitale del panettone, accogliendo all'Auditorium Baralis i più grandi nomi specializzati nel lievitato festivo da forno per eccellenza. “Panettone in vetrina”, giunto alla dodicesima edizione, è ormai diventato un appuntamento tradizionale per i piemontesi e non solo, organizzato dal Settore turismo e manifestazioni del Comune di Pinerolo con il patrocinio di Città metropolitana di Torino. Nelle due giornate pinerolesì verrà dunque celebrato il delizioso prodotto dolciario, il panettone, che affonda le sue radici proprio a Pinerolo, dove nacque, nel 1922, nella versione bassa con glassa di nocciole Piemonte firmata Galup. Lo scopo dell'iniziativa è quello di valorizzare e promuovere il panettone artigianale, proposto e interpretato in varie forme: come alimento principe di una colazione di qualità, genuina e nutriente, come dolce da gustare dopo il pasto o come spuntino per una merenda sana e gustosa. Di particolare interesse l'abbinamento con il Moscato d'Asti docg. Maestri panificatori e pasticceri pro-

Galup
1922

GIUSO
UN SECOLO DI INNOVAZIONE

FIOR di LOTO

LITHO PACK

PASTICCERIA INTERNAZIONALE



venienti da tutta Italia saranno a disposizione dei visitatori per soddisfare ogni curiosità: dai segreti della produzione alle proprietà nutrizionali, dai diversi momenti e modi in cui è possibile consumarlo ai numerosi abbinamenti possibili. Il consumo del panettone artigianale cresce sensibilmente di anno in anno, a dimostrazione di come i consumatori, anche in un momento di difficoltà generale, sappiano riconoscere e apprezzare la qualità e la ricerca, magari acquistando meno prodotti ma puntando sulla

qualità del panettone artigianale, che può essere un'ottima idea per un regalo. A Pinerolo si potranno incontrare gli specialisti del lievitato festivo da forno, molti dei quali segnalati dal “Gambero Rosso” fra i migliori panettoni artigianali in Italia e non solo. “Panettone in vetrina” sarà visitabile a ingresso libero sabato 3 dicembre dalle 15,30 alle 19 e domenica 4 dalle 9,30 alle 18,30.

m.fa.

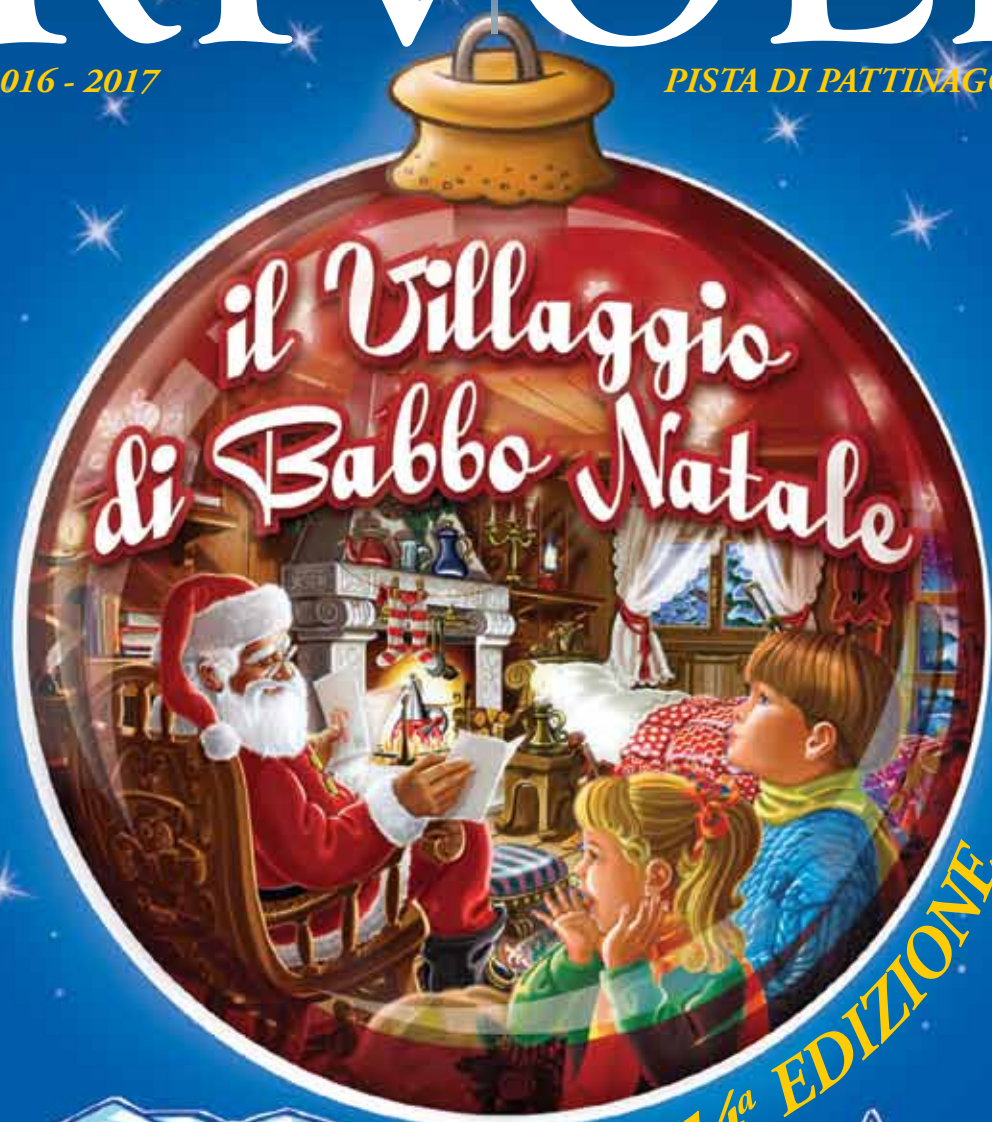
27 Novembre ❄ 8 Gennaio

IN TUTTO IL CENTRO STORICO DI

RIVOLI

2016 - 2017

PISTA DI PATTINAGGIO



1^a EDIZIONE



Info: **tel. 0119561043** - **www.turismovest.it**

CASA DI BABBO NATALE, LABORATORI e MERCATINO

Piazza Matteotti, Casa del Conte Verde di via Piol 8 e Piazza Martiri della Libertà
dal lunedì al venerdì + 27 novembre, 25 dicembre e 1 gennaio: orario 15-19
sabato-domenica + 8, 9, 24, 26 dicembre e 6 gennaio: orario 10-13 e 15-19

INGRESSO LIBERO

Presentato il dizionario dei kanji a Palazzo Cisterna

Mercoledì 23 novembre, a Palazzo Cisterna, lo yamatologo Simone Guerra ha presentato il suo libro intitolato "Kanji. Grande dizionario giapponese-italiano dei caratteri", uscito nel 2015 da Zanichelli. I kanji sono i caratteri di origine cinese comunemente chiamati "ideogrammi" e rappresentano uno degli scogli maggiori per chi decide di intraprendere lo studio della lingua giapponese. Sempre più persone, attratte dalla cultura e dalla tradizione del paese del Sol Levante, si avvicinano a questa lingua tanto affascinante quanto complessa, specialmente nella sua forma scritta. I tempi erano dunque maturi affinché un dizionario di kanji in italiano, opera unica nel suo genere, venisse dato alle stampe.

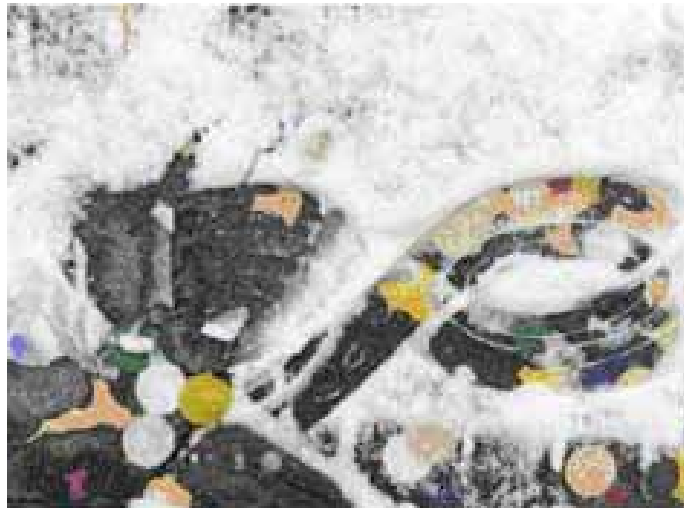
c.be.



Suggerimenti della neve e tempi eroici della viabilità di montagna

Una mostra fotografica a Casa Olimpia

In occasione del ritorno della Coppa del Mondo di sci alpino e a dieci anni dai Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006, Casa Olimpia torna ad animarsi con mostre e confronti. Nell'ex Casa cantoniera della Provincia di Torino, ceduta dalla Città metropolitana in comodato d'uso al Comune di Sestriere, da giovedì 8 a domenica 11 dicembre sono in programma una serie di eventi a cura dello Sci Club Gis-Giornalisti Italiani Sciatori, di cui è presidente Francesco Marino, redattore della Tgr Piemonte della Rai. Giovedì 8 dicembre alle 16 saranno inaugurate due mostre, visitabili fino all'11 dicembre. "Le strade del Sestriere" è una suggestiva raccolta di im-



magini tratte dall'archivio storico dell'Anas. Le immagini delineano il ritratto di un paese che lavorava con idee semplici e chiarissime su di un futuro turistico tutto da costruire, grazie innanzitutto al miglioramento della viabilità. Era un umano bisogno quello di adoperarsi per avvicinare luoghi e persone, che si è tradotto nelle forme più evolute proprio attraverso lo sport e il turismo. "Forme bianche" propone invece le suggestioni create dalla neve, dall'acqua e dal tempo e colte dalla fotografa e giornalista Gisella Motta, redattrice di prestigiose riviste come "Bell'Italia", "Bell'Europa", "Meridiani Montagna" e "Sci". La fotogiornalista verbanese dipinge con la luce la forma della neve. Il bianco è il tema dominante delle sue immagini, mentre il colore è inteso come sostegno all'idea. Quel particolare agglomerato di acqua e aria chiamato neve diventa un'esperienza concreta, materica. Dietro lo scatto vi è il pensiero che



l'occhio umano, attraverso quello meccanico, può disegnare la realtà e modellarla secondo il suo desiderio.

m.fa.



giovedì 1° dicembre 2016 - ore 21.00
(accreditamento dalle ore 20.15)

Conservatorio Giuseppe Verdi, Piazza Bodoni - Torino

Il progetto **B-TLES 3-BUTE** nasce dall'incontro di cinque musicisti professionisti: Ricky Belloni, Max Corfini, Moreno Ferrara, Marco Gallo e Alberto Favaro, provenienti da varie esperienze e con diverse personalità musicali, uniti dalla passione per il mitico gruppo di Liverpool. B-TLES 3-BUTE eseguirà brani tratti dal vastissimo repertorio dei Beatles con arrangiamenti originali nella forma "contemporary a cappella", ovvero senza l'uso di strumenti musicali, ma senza tralasciare quegli elementi tipici della musica strumentale che normalmente mancano nella scrittura prettamente coristica, tra cui: Paperback Writer • Norwegian Wood • Because • Penny Lane • Come Together • Michelle • Got To Get You Into My Life • Lucy In The Sky With Diamonds • Hey Jude • Day Tripper • Eleanor Rigby ...e molti altri ancora ...più una simpatica sorpresa finale

LA VOCE NON MENTE MAI!



è lieta di invitarvi al concerto

B-TLES 3-BUTE

THE VOICE NEVER LIES

Lo spettacolo è gratuito. La serata è organizzata a scopo benefico ed il ricavato sarà interamente devoluto alle popolazioni colpite dai recenti terremoti.

main sponsor



con il patrocinio di



grazie a



Si prega confermare la partecipazione entro il 24 novembre al n. 0116690268 o via mail: torino.segreteria@manageritalia.it

La grande scherma a Torino con il World Grand Prix Fie di fioretto

Per il terzo anno consecutivo Torino diventerà la capitale mondiale della scherma. Torna infatti da venerdì 2 a domenica 4 dicembre il World Grand Prix Fie di fioretto, prima tappa di un calendario di tre eventi a cui seguiranno le competizioni in programma a Long Island e Shanghai. Quello di Torino sarà un appuntamento molto importante per la Coppa del Mondo, perché rispetto alle classiche darà ai vincitori un punteggio doppio. Si inizierà il 2 dicembre con le eliminatorie, in programma alla Sisport Fiat, mentre nei due giorni successivi al PalaRuffini i qualificati e gli ammessi si contenderanno la vittoria finale in campo maschile e femminile. Tanti i campioni che scenderanno in pedana, con tutti gli esponenti del fioretto tricolore a darsi battaglia: dall'oro olimpico Daniele Garozzo e dall'argento Elisa Di Francisca, ai pezzi da 90 Arianna Errigo, Martina Batini, Andrea Baldini, Giorgio Avola e Andrea Cassarà. La scorsa edizione, passata alla storia come l'unico impegno agonistico di Valentina Vezzali, è stata vinta da Alice Volpi. Il Fencing Grand Prix di fioretto maschile e femminile è organizzato dall'Accademia Scherma Marchesa e sponsorizzato da Inalpi. Le telecronache



delle gare andranno in onda su RaiSport 1, ma le finali saranno seguite anche da Eurosport, Olympic Channel e Nbc Universal. I biglietti per assistere alle finali di sabato 3 e domenica 4 dicembre sono acquistabili sul circuito TicketOne, presso l'Accademia Scherma Marchesa in corso Taranto 190 e al PalaRuffini nei giorni di gara. L'ingresso alla Sisport Fiat per le eliminatorie di venerdì 2 dicembre è invece gratuito. Per informazioni si può telefonare al numero 331-7229057 o scrivere a ticketing@fencingcuptorino.com

m.fa.



Al Planetario di Torino un weekend dedicato alla robotica

Prende il via sabato 26 novembre la prima conferenza del ciclo di incontri “Quale futuro nelle mani dei robot?”. Oggi si parla di Industry 4.0, ossia della quarta rivoluzione industriale, di fabbriche automatizzate in cui il lavoratore non avrà più alcun compito manuale. Vengono progettati robot in grado di “replicare” ogni attività umana: la produzione industriale, l'esplorazione dei pianeti, dei fondali marini, l'assistenza ai malati (robot badanti). Abbiamo robot dotati di intelligenza e di capacità di apprendere e di prendere decisioni (le auto che si guidano da sole). L'Human Brain Project punta in futuro a realizzare un supercomputer in grado di simulare il funzionamento di un cervello umano. Quali saranno le conseguenze di questa trasformazione? È corretto che i robot possano definire in autonomia un obiettivo? Queste sono solo alcune delle domande a cui il ciclo di incontri organizzati al Planetario intende rispondere. La prima conferenza, dal titolo “Pianeta Robot: sviluppi, innovazione e questioni giuridiche” a cura del prof. Ugo Pagallo dell'Università degli Studi di Torino, cercherà, alla luce degli odierni



sviluppi e dell'innovazione nel campo dell'intelligenza artificiale, di chiarire l'insieme di questioni giuridiche che i robot sollevano e sono destinati a proporre ancora nel futuro, spaziando dai contratti ai temi della responsabilità civile, alla privacy nelle nostre case.

Domenica 27 novembre si svolgerà invece l'inaugurazione del nuovo laboratorio sulla robotica “Spazio Robot” rivolto agli adulti e ai ragazzi dagli 11 anni. Durante i 90 minuti a disposizione si imparerà a programmare in modo semplice e intuitivo i robot cercando di affrontare sfide sempre più complesse con logica e immaginazione. Al termine del laboratorio un vero robot, un Lego EV3, si muoverà seguendo le istruzioni impartite.

Prossimi appuntamenti sulla robotica 2017:

28 gennaio 2017 - Pasquale Pellegrino, Thales Alenia Space - La robotica per l'esplorazione spaziale;

18 febbraio 2017 - Rossano Schifanella, Università degli Studi di Torino - Le macchine pensanti: un viaggio tra utopia e realtà.

a.ra.



Info: <http://www.planetarioditorino.it/infinito/robot/infinito>



Hermandad
Virgen de la Puerta
Torino - Italia

6to

Aniversario

Santissima Virgen de la Puerta

FESTA PATRONALE 2016

01 Dic. SANTA MESSA DI APERTURA ALLE ORE 19.00
ROSARIO DAL 07 AL 15 DICEMBRE - ORE 19:00
MESSA DI VIGILIA - SERATA ARTISTICO CULTURALE
SABATO 17 DICEMBRE - ORE 18:00

**MESSA SOLENNE E PROCESSIONE
DOMENICA 18 DICEMBRE - ORE 11:00**

CHIESA IMMACOLATA CONCEZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO

VIA NIZZA 47 - TORINO



Circoscrizione 8
San Salvario - Cavoretto - Borgo Po
Nizza Millefonti - Lingotto - Filadelfia